

Bruxelles, 26 febbraio 2016
(OR. en)

6452/16

LIMITE

FISC 29
ECOFIN 142

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti
Oggetto:	Futuro del codice di condotta (Tassazione delle imprese) - Conclusioni del Consiglio = Adozione

I. Informazioni generali

1. Il codice di condotta (Tassazione delle imprese) sulla concorrenza fiscale dannosa (adottato nel 1997) fissa essenzialmente i criteri per valutare le misure fiscali dannose, oggetto di un impegno volontario inerente a status quo e smantellamento che prevede una valutazione inter pares. Il compito di attuare il codice di condotta è svolto dal Gruppo "Codice di condotta (Tassazione delle imprese)", istituito dalle conclusioni del Consiglio del 9 marzo 1998 (doc. 6619/98) che ne specificano ulteriormente la governance.
2. Oltre alla consueta attività sulle misure fiscali dannose, nel 2008 il Consiglio ha convenuto il futuro pacchetto di lavoro del Gruppo che prevede i seguenti filoni operativi: lotta agli abusi, trasparenza e scambio d'informazioni nel settore dei prezzi di trasferimento, prassi amministrative e collegamenti con i paesi terzi.

3. Nel 2011 e nel 2015 il Gruppo ha approvato i nuovi pacchetti di lavoro che si basano sulle attività derivanti dal pacchetto del 2008 e che menzionano nuove azioni, in particolare: (1) contrastare la pianificazione fiscale potenzialmente dannosa da parte delle imprese multinazionali che si servono di regimi fiscali speciali per i fondi d'investimento; (2) consolidare, per tipo di regime, diverse valutazioni di singoli casi in note di orientamento o applicative generali per uso futuro; (3) monitorare l'attuazione degli orientamenti convenuti.

II. Futuro del codice di condotta

4. Le conclusioni del Consiglio europeo del 23 maggio 2013 hanno sottolineato che è importante continuare i lavori in sede UE sull'abolizione delle misure fiscali dannose e hanno chiesto che sia rafforzato il codice di condotta (EUCO 75/1/13 REV 1).
5. Sotto la presidenza lettone sono stati discussi l'ambito e la governance del Gruppo, sulla base di varie proposte degli Stati membri e della Commissione esaminate in sede di Gruppo "Codice di condotta".
6. Nel giugno 2015 il gruppo ad alto livello si è compiaciuto del fatto che il Gruppo "Codice di condotta" continuasse, nel luglio 2015, i lavori al riguardo concentrandosi sui seguenti punti: a) uso migliore dell'attuale mandato del codice; b) vaglio della possibilità di estendere il mandato e aggiornare i criteri; c) eventuale esigenza di adattare di conseguenza la governance del codice di condotta. Il 19 giugno 2015 il Consiglio ECOFIN ha espresso il proprio sostegno a tale impostazione.
7. L'8 dicembre 2015 il Consiglio ECOFIN ha adottato conclusioni sul futuro del codice di condotta (doc. 15148/15) che completano la prima fase di questa riforma. In particolare le conclusioni invitano il Gruppo ad alto livello *"a discutere una revisione del mandato relativamente alla nozione secondo cui gli utili sono soggetti, come opportuno, a un livello effettivo di imposizione fiscale nell'UE, fatte salve le competenze degli Stati membri in materia di tassazione"* e *"a giungere a una conclusione sulla necessità di rafforzare la governance generale, la trasparenza e i metodi di lavoro e a portare a termine la riforma del Gruppo durante la presidenza olandese"*.

8. Nella tabella di marcia che delinea i lavori futuri del Consiglio per i prossimi mesi in ordine a erosione della base imponibile e trasferimento degli utili (BEPS) (doc. 6039/16), la presidenza olandese ha precisato che le attività sul futuro del codice di condotta dovrebbero svolgersi a breve termine con un approccio in due fasi:
- in primo luogo discutere la governance, la trasparenza e i metodi di lavoro del Gruppo;
 - in secondo luogo avviare le discussioni sulla revisione del mandato relativamente alla nozione secondo cui gli utili sono soggetti, come opportuno, a un livello effettivo di imposizione fiscale nell'UE, nell'intento di decidere sulla questione del mandato entro la fine della presidenza.
9. Il 1° e il 23 febbraio il Gruppo ad alto livello ha esaminato la governance, la trasparenza e i metodi di lavoro del Gruppo "Codice di condotta" sulla base di un progetto di conclusioni del Consiglio, senza però giungere ad un accordo completo. Alla luce delle discussioni in sede di Gruppo ad alto livello e dei successivi contatti informali, la presidenza è ora in grado di presentare al Coreper una versione riveduta delle conclusioni che si prefigge di considerare le preoccupazioni restanti espresse da alcuni Stati membri.
10. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a:
- approvare il progetto di conclusioni riportato nell'allegato;
 - trasmetterlo per adozione al Consiglio.
-

(Progetto) Conclusioni del Consiglio sul futuro del codice di condotta

"Il Consiglio:

1. RAMMENTA la sua determinazione nella lotta contro la frode fiscale, l'evasione fiscale e la pianificazione fiscale aggressiva a livello dell'UE e mondiale;
2. RICORDA l'adozione da parte del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, nel dicembre 1997, della risoluzione su un codice di condotta in materia di tassazione delle imprese (in appresso "il codice");
3. RICORDA la successiva istituzione, nel marzo 1998, del Gruppo "Codice di condotta" (in appresso "il Gruppo") al fine di valutare le misure fiscali che rientrano nell'ambito di applicazione del codice e controllare la comunicazione delle informazioni su tali misure;
4. RICORDA le conclusioni adottate l'8 dicembre 2015 sul futuro del codice di condotta, in cui si conferma *"che i lavori sul futuro del codice di condotta e il suo rafforzamento dovrebbero concentrarsi su un migliore uso del mandato esistente del codice, sull'esame delle possibilità e modalità per estendere il mandato e aggiornarne i criteri e sull'eventuale necessità di adeguare di conseguenza la governance del codice"* e si invita *"il Gruppo ad alto livello "Questioni fiscali" (HLWP) a giungere a una conclusione sulla necessità di rafforzare la governance generale, la trasparenza e i metodi di lavoro e a portare a termine la riforma del Gruppo durante la presidenza olandese"*;
5. RITIENE che l'organizzazione del Gruppo e i relativi metodi di lavoro possano essere aggiornati al fine di migliorare ancora l'efficienza del Gruppo stesso;
6. CONFERMA che le regole per la nomina del presidente del Gruppo dovrebbero restare invariate e che i due vicepresidenti dovrebbero continuare ad assistere la presidenza;

7. INCORAGGIA il Gruppo ad iniziare i preparativi per eleggere il presidente in vista di un'agevole transizione alle prossime elezioni all'inizio del 2017;
8. RAMMENTA al Gruppo di sviluppare orientamenti sull'interpretazione del criterio per l'accesso nonché sulla relativa applicazione;
9. INVITA il Gruppo a valersi attivamente dei sottogruppi esistenti e a prevederne di nuovi se del caso;
10. DECIDE che un sottogruppo si occuperà di chiarire il terzo e il quarto criterio del codice e che un altro sottogruppo si occuperà del dialogo con i paesi terzi pertinenti;
11. INVITA il Gruppo ad alto livello "Questioni fiscali" a riflettere sull'esigenza di chiedere a quest'ultimo sottogruppo di occuparsi, in una fase successiva, di questioni inerenti alla comunicazione su una strategia esterna per un'imposizione effettiva (doc. 5637/16 FISC 8);
12. SOTTOLINEA quanto sia importante che le misure fiscali siano notificate al Gruppo facendo riferimento a criteri chiari e obiettivi nell'ambito della procedura annuale inerente allo status quo e allo smantellamento, RILEVA che il pacchetto di lavoro 2015 del Gruppo "Codice di condotta" include lo sviluppo degli orientamenti in questione e INVITA il Gruppo a finalizzarli il prima possibile;
13. RITIENE che il processo decisionale debba essere accelerato passando dalla fase di "descrizione concertata" a quella di "valutazione", senza che sia richiesta una nuova decisione di ampio consenso al riguardo, fermo restando che la valutazione finale del Gruppo resterà assoggettata all'ampio consenso;
14. APPOGGIA il rafforzamento della visibilità politica del lavoro del Gruppo mediante il coinvolgimento più sistematico del Consiglio ECOFIN, in particolare quando non si possa giungere a un ampio consenso su singole misure, progetti di orientamenti o valutazione di orientamenti esistenti, nonché se del caso mediante dibattiti pubblici in sede ECOFIN su alcune questioni generali del codice di condotta;

15. SOTTOLINEA la necessità di potenziare la trasparenza del Gruppo sui lavori passati e in corso, evidenziando nel contempo l'importanza di assicurare che la cooperazione orientata ai risultati in sede di Gruppo "Codice di condotta" possa continuare nella riservatezza;
16. CHIEDE che le relazioni semestrali del Gruppo al Consiglio ECOFIN siano più consistenti, riflettano le opinioni e gli elementi principali discussi a proposito di punti specifici e riferiscano anche in merito al monitoraggio sull'osservanza (o inosservanza) degli orientamenti convenuti;
17. INVITA il Gruppo a vagliare iniziative per l'ulteriore informazione del pubblico riguardo ai risultati delle sue riunioni e a riferire sul tema al Consiglio ECOFIN entro giugno 2017;
18. SOSTIENE periodiche relazioni orali al Consiglio ECOFIN nonché se del caso audizioni dinanzi al Parlamento europeo da parte del presidente del Gruppo;
19. AUSPICA che sia facilitato l'accesso alle informazioni sui lavori passati e in corso del Gruppo, compresi i documenti già pubblici, ad esempio mediante una pagina dedicata del sito web del Consiglio e la diffusione, nella misura del possibile, di documenti relativi alle note di orientamento generale e alle decisioni finali su singole misure;
20. INVITA il Gruppo ad alto livello a riesaminare la nuova governance, la trasparenza e i metodi di lavoro, soprattutto in ordine all'efficienza del processo decisionale anche per quanto concerne il ricorso alla regola dell'ampio consenso nel 2017, e a riferire sul tema al Consiglio ECOFIN nel dicembre 2017;
21. INVITA il Gruppo ad alto livello a valutare la revisione del mandato del Gruppo, nell'intento di adottare una decisione quanto alle possibilità e modalità di estendere il mandato stesso ed aggiornare i criteri entro la fine della presidenza olandese."